

Anticipazioni/2 Ecco i parametri che saranno divulgati il 26. La meno cara è **Ing Direct**

Internet Zero euro per un anno

La convenienza dei depositi online

Con le banche in Rete costi nulli o quasi. In anteprima tutti i loro indicatori

Zero euro o poco più. È questo il prezzo annuo che da mercoledì 26 maggio sarà scritto sul cartellino dei maggiori conti online, secondo i parametri della Banca d'Italia. È il valore dell'IsC, il nuovo Indicatore sintetico di costo dei conti correnti (vedi articolo a fianco): il primo prezzo ufficiale e omogeneo dei depositi bancari. Servirà ai clienti per scegliere il conto e dovrà essere indicato sui fogli informativi. Le banche online, diversamente dalle tradizionali, hanno accettato di anticipare l'IsC a *CorriereEconomia*: hanno solo da guadagnare a diffonderlo, perché le conferma regine del «low cost».

La formula

La formula Bankitalia per calcolare l'IsC, per i conti a pacchetto, varia per sei categorie: giovani, famiglie con operatività bassa, media e alta, pensionati con operatività bassa e media. Per ciascuna si considera un certo numero di operazioni annue (vedi scheda nella pagina a fianco). «A fine anno il cliente paragona i dati del-

l'estratto conto con l'IsC e, se vede scostamenti significativi, valuta se ci sono conti migliori per lui», dice il prospetto della Banca d'Italia. I conti online avranno poche defezioni.

La palma del miglior prezzo va a **Ing** (vedi tabella qui sopra): il suo Conto corrente Arancio dichiara un IsC pari a zero per tutte le sei categorie di clienti. Inoltre la banca olandese è l'unica che non fa pagare il bollo di 34,20 euro (previsto però sulle giacenze sotto i 3 mila euro). Zero euro è il costo annuo per tutti i sei profili anche in WeBank (gruppo Bpm), che però (come le altre a seguire) chiede l'imposta di bollo. Terza per convenienza è IwBank (gruppo Ubi), con zero euro per tutte le categorie tranne i giovani, per i quali il prezzo annuo è di 3,75 euro.

Segue CheBanca! (che però non è una banca online pura): dichiara un IsC di 12 euro per giovani, famiglie con media operatività, pensionati con bassa operatività; di 24 euro per famiglie e pensionati con media operatività; di 24,53 euro per famiglie con alta operatività.

Infine c'è Fineco, il cui conto corrente ha un costo annuo variabile fra i 18,51 euro delle famiglie con operatività media e i 59,49 euro dei giovani.

Giacenze remunerate

Come si vede, i costi annui sono irrisori rispetto ai 180 euro che possono toccare le banche tradizionali. Perché sono così bassi? Perché, in genere, nelle banche via Internet sono a zero il canone, i bonifici, la carta di credito. E le giacenze sono remunerate (tranne in CheBanca!) e i tassi per lo sco-

perto di conto (dov'è consentito) sono la metà di quelli delle banche tradizionali. È come se l'IsC sancisse la cesura fra le banche online e le altre.

«È un buon passo della Banca d'Italia, un approccio intelligente e innovativo — dice Berndt Geilen, general manager di **Ing** Italia, che dichiara 1,2 milioni di clienti, di cui 70 mila acquisiti nel 2009, e una raccolta di 23 miliardi —. All'estero non c'è. È ben costruito, comprende fino a 283 operazioni all'anno. Può dare un'indicazione forte». **Ing** ha lanciato il con-

to corrente nell'ottobre 2008 e finora l'ha offerto solo ai clienti tradizionali, quelli del conto deposito. «Ma da luglio lo proporremo anche ai nuovi clienti — annuncia Geilen —. Contiamo di avere fra tre anni il 25% dei clienti di **Ing Direct** con il conto corrente».

«Il 26 maggio è una data importante — dice Carlo Panella, direttore commerciale di WeBank —. È come se per le compagnie telefoniche ci fosse la tariffa unica. Noi teniamo i costi bassi facendo leva sull'indipendenza del cliente, per le banche fisiche è diverso. Ora dovranno far valere l'attività di consulenza: è la loro differenza ed è un costo, dev'essere un vero valore per il cliente».

«Per noi l'IsC è un'opportunità — dice Vincenzo Tedeschi, responsabile marketing di IwBank —. In passato i tentativi di trasparenza del consorzio PattiChiari, sebbene efficaci, non sono stati dirompenti come questo. Per le banche online l'IsC può essere un'ottima cosa. Forse più che per le banche tradizionali».

A. PU.

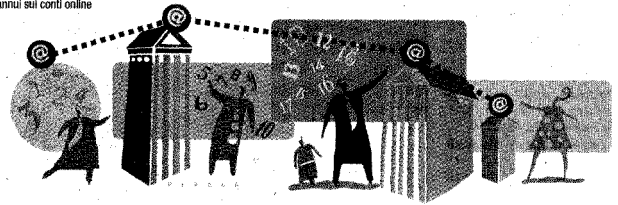
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Così le banche via web

L'isc. Indicatore sintetico di costo dei conti correnti, che verrà applicato dalle banche online dal 26 maggio 2010, per i sei profili previsti dalla Banca d'Italia; valori in euro annui sui conti online

	FWBANK Conto IW	CHE BANCA! Conto corrente	FWECO Conto Fineco	ING Conto corrente Arancio	WEBANK Conto Webank
Giovani	3,75	12	59,49	0	0
Famiglie bassa operatività	0	12	22,77	0	0
Famiglie media operatività	0	24	18,51	0	0
Famiglie alta operatività	0	24,53	21,65	0	0
Pensionati bassa operatività	0	12	19,63	0	0
Pensionati media operatività	0	24	26	0	0
Bollo 34,20 euro	si	si	si	no	si

Fonte: elaborazione CorriereEconomia su dati delle banche



Imageconomica

Ing Direct Italia Bernd Geilen, general manager: «L'isc? Innovativo, all'estero non c'è»

